

Padre nostro interculturale

Padre nostro,

*Padre di tutti gli uomini che nel tempo e nello spazio
ti hanno dato nomi diversi,*

*tu che abiti i cieli, quei cieli che fino a ieri immagine di mondi
al di sopra e al di fuori delle meschinità terrestri,
oggi carichi della peggiore delle tempeste umane,*

*la violenza dell'uomo sull'uomo,
fa' che il tuo nome non venga usato per giustificarla.*

*Tu che hai dimostrato, coi fatti, di essere il Dio della vita,
non permettere che il tuo nome venga "santificato" da guerre sante,
da omicidi, orrori o crimini contro l'umanità.*

*Tu non sei un padre che si sostituisce ai figli, tu vuoi che siamo noi,
divenuti adulti nell'amore, a costruire il tuo regno.*

Allora, Padre, aiuta i tuoi figli a crescere nell'amore e nella tolleranza.

Questa è la tua volontà?

*Noi siamo confusi, frastornati dai richiami di tanti falsi profeti,
non distinguiamo la tua voce,*

*sovrapponiamo le nostre urla assordanti
al tuo "venticello leggero", comunichiamo col mondo intero,
ma non sappiamo più comunicare con te.*

*I nostri occhi vagano smarriti sulle immagini di morte e di terrore
E il nostro cuore è stracolmo di angoscia e di paura.*

Non sappiamo cosa vuoi da noi.

*Vuoi che diamo un pane ad ogni fratello,
a quella lunga teoria di fratelli che si sposta
da una parte all'altra della Terra.*

Da dove cominciamo?

*Noi non capiamo nemmeno come possano vivere
senza acqua, senza fogne,
senza ospedali, senza nulla di tutto quello che per noi è indispensabile!*

*E se capiamo... non abbiamo il coraggio
di cambiare nulla per raggiungerli.*

Padre, perdona questa nostra incapacità...

*Il tuo perdono ci dà la consapevolezza di essere debitori verso di loro
E se non siamo capaci di dare a ciascuno il pane o la terra cui ha diritto,
aiutaci a dare almeno il perdono
per la violenza e l'odio che abbiamo alimentato.*

*Fa' che riusciamo a superare la tentazione
di usare le conquiste della scienza e*

*Dell'intelligenza per disseminare sul pianeta malattie e pestilenze,
in nome di una giustizia umana.*

Liberaci da questo male planetario.

*Tu che non hai "nemmeno ove posare il capo",
liberaci dalla paura di perdere*

I nostri privilegi e insegnaci a diventare cittadini del mondo.

Amen.



Città di Riposto



Comunità Riposto 1°

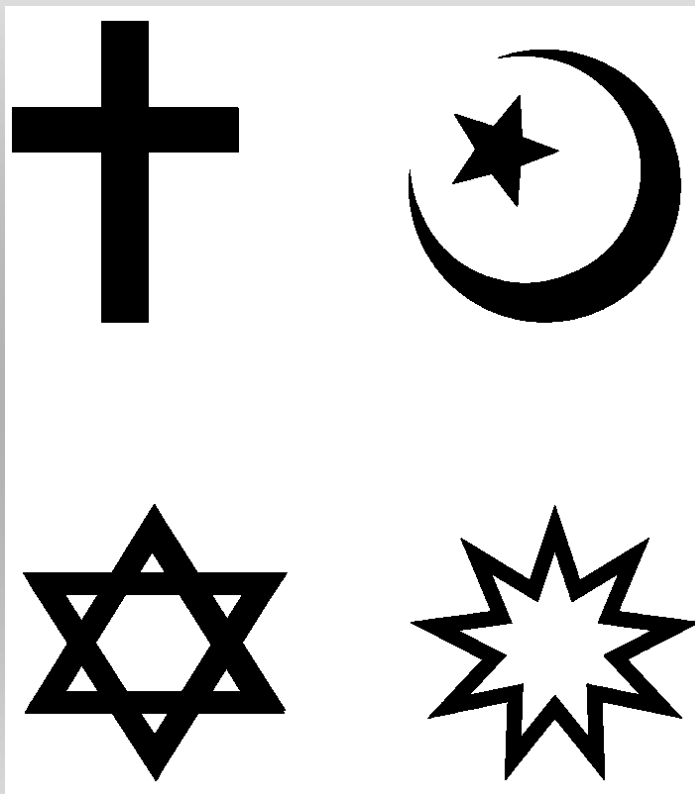


TAVOLA ROTONDA SUL TEMA

LE RAGIONI DEL "NO": il dialogo interreligioso

**Palazzo Comunale
Sala del Vascello
Sabato 4 Novembre
- ore 18.00 -**

Interverranno:

- **Enzo Caragliano**
Sindaco di Riposto
- **Giuseppe Lo Cicero**
Magister M.A.S.C.I.
- **Kheit Abdelafit (Islam)**
Imam della Moschea di Catania
- **Gabriele Spagna (Ebraismo)**
*Responsabile della
Comunità ebraica di Siracusa*
- **Behnam Fanaeyan (Bahá'í)**
Rappresentante religioso
- **Fabio Battiato (Cristianesimo)**
*Docente universitario
e Mediatore culturale*
- **Carmelo Raspa**
*(esperto in rapporti interreligiosi)
Presbitero ed esegeta
- Diocesi di Acireale*

Moderatore: Pietro Guarnotta

L'**islam** è una religione monoteista manifestatasi per la prima volta nella penisola araba, nella cittadina higyazena della Mecca, nel VII secolo dell'era cristiana ad opera di Maometto considerato dai musulmani l'ultimo profeta portatore di legge inviato da *Allāh* al mondo per ribadire definitivamente la *Rivelazione*, annunciata per la prima volta ad Adamo, il primo uomo e il primo profeta. Con circa 1,8 miliardi di fedeli, ossia il 23% della popolazione mondiale, l'islam è la seconda religione del mondo per consistenza numerica.

L'**ebraismo** indica sia una religione monoteista, sia uno stile di vita, sia una tradizione culturale diffusa all'interno del popolo ebraico, nelle varie comunità presenti in tutti i paesi del mondo.

Come religione l'odierno ebraismo, detto anche ebraismo rabbinico, è l'evoluzione maggioritaria della religione biblica, frutto secondo la tradizione, dell'alleanza (*b^erit*) tra Dio, indicato nella Torah con il nome di Yahweh, e il popolo ebraico.

I suoi testi fondamentali sono la Torah, il Tanakh e la tradizione orale supplementare, rappresentata dai testi della Mishnah e del Talmud.

La **fede Bahá'í** è una religione abramitica monoteistica nata in Iran durante la metà del XIX secolo, i cui membri seguono gli insegnamenti di Bahá'u'lláh (1817-1892), il fondatore. Tale religione sottolinea l'unità spirituale di tutta l'umanità. Tre principi fondamentali stabiliscono la base degli insegnamenti Bahá'í: l'unità di Dio (un solo Dio è fonte di tutta la creazione), l'unità della religione (le grandi religioni provengono dallo stesso Dio) e l'unità dell'umanità (tutti gli uomini sono stati creati uguali e le diversità di razza e cultura sono considerate meritevoli di apprezzamento). La religione bahai conta circa 7 milioni di fedeli sparsi in oltre duecento Paesi e territori del mondo.

Il **cristianesimo** è una religione a carattere universalistico, originatasi dal giudaismo nel I secolo, fondata sulla venuta e predicazione, contenuta nei Vangeli, di Gesù di Nazareth, inteso come figlio del Dio d'Israele e quindi Dio egli stesso, incarnato, morto e risorto per la salvezza dell'umanità, ovvero il Messia promesso, il Cristo.

Insieme a ebraismo e islam, è classificata da alcuni come "religione abramitica".

È la religione più diffusa, con circa 2,5 miliardi di fedeli nel mondo.